

Dal 17 al 22 giugno al via la seconda edizione del roadshow b2b

VINITALY E ICE ALLARGANO LA MAPPA DEL VINO ITALIANO IN CINA

Quattro le città interessate: Pechino (17 giugno), Zhengzhou (19 giugno), Xi'an (20 giugno) e Guangzhou (22 giugno).

Capillare lavoro per coinvolgere gli operatori professionali delle principali aree metropolitane a un'ora di treno veloce dalle sedi degli eventi.

Verona-Pechino, 17 giugno 2019 – Si allarga la mappa del vino italiano in Cina, grazie ad un lavoro di squadra tra Vinitaly e ICE che hanno dato vita alla seconda edizione del roadshow b2b in Cina, organizzato da Veronafiere, in collaborazione con il partner cinese Pacco Communication Group e con il supporto della rete ICE in Cina tramite l'iniziativa "I Love ITALian Wines".

L'edizione 2019, a cui prendono parte come espositori 55 aziende e importatori vinicoli di 12 province cinesi (*elenco in allegato*), coinvolge una città in più rispetto allo scorso anno e tocca nell'ordine Pechino (17 giugno), Zhengzhou (19 giugno), Xi'an (20 giugno) e Guangzhou (22 giugno).

Per ogni tappa è stata realizzata una capillare attività di promozione offline e online dalla sede di Veronafiere a Shanghai; lavoro rivolto agli operatori professionali del vino delle principali aree metropolitane a un'ora di treno veloce dalle sedi degli eventi: Tianjin, Dalian, Jinan, Shengyang per Pechino; Shijiazhuang, Jinan e Taiyuan per Zhengzhou; Lanzhou, Chengdu, Yichang e Wuhan per Xi'an; Changsha, Shenzhen, Guangxi, Foshan, Zhongshan e Dongguan per Guangzhou.

In ottica di marketing territoriale, inoltre, nel corso degli appuntamenti del roadshow vengono proiettati dei video girati dalla Fondazione Arena di Verona e da Enit-Agenzia nazionale del turismo

"Il vino del Balpaese ha bisogno di incrementare la propria posizione in un mercato della domanda strategico per il futuro, cresciuto del 106% negli ultimi cinque anni e che ha raggiunto lo scorso anno il valore record di 2,4 miliardi di euro, posizionando la Cina al quarto posto tra i paesi top buyer mondiali, a ridosso dei mercati consolidati degli USA, Germania e Regno Unito. In questo contesto, Vinitaly è il brand forte del vino italiano in Cina, un marchio riconosciuto su cui stiamo costruendo Wine To Asia, nuovo salone internazionale del vino, la cui prima edizione è in programma nel 2020 a Shenzhen. L'obiettivo è quello di essere un riferimento permanente per il Far east, mercato che vale complessivamente 6,4 miliardi di euro, prossimo ad eguagliare quello del Nord America, e dove Vinitaly si candida a bandiera del made in Italy nell'Asia orientale, frutto di oltre vent'anni di lavoro e iniziative", sottolinea **Giovanni Mantovani**, Direttore generale di Veronafiere.

"Il vino è un settore trainante per il nostro agroalimentare in Cina in quanto rappresenta un terzo del totale delle esportazioni in questo settore – commenta l'Ambasciatore d'Italia a Pechino **Ettore Sequi** – Ci sono ovviamente ampi margini di crescita e per cogliere tali opportunità dobbiamo puntare su quelle che sono due parole chiave in questa fase in Cina: qualità e innovazione".

"Voglio inoltre ricordare quanto ha detto il Ministro delle Politiche Agricole Centinaio in occasione della sua recente missione in Cina e cioè che attraverso il vino promuoviamo non solo uno dei prodotti simbolo dell'Italia, ma anche i territori e le località dell'enogastronomia. Ciò ci consente di incrementare i flussi turistici verso il nostro Paese anche nella prospettiva dei prossimi importantissimi appuntamenti previsti nel 2020 e cioè il cinquantenario delle relazioni diplomatiche bilaterali e l'Anno della Cultura e del Turismo Italia-Cina", aggiunge l'Ambasciatore Sequi.

"Siamo sulla buona strada", afferma **Amedeo Scarpa**, Direttore di ICE Pechino e coordinatore della rete ICE in Cina, "siamo saliti al quarto posto tra i fornitori e dopo l'ottima performance del 2017 con un più 22 % in valore, anche il 2018 ha registrato una buona tenuta con l'Italia che ha fatto meglio dei concorrenti europei in un contesto di forte raffreddamento della domanda di vino importato, specialmente nell'ultima parte dell'anno, a causa degli stock che erano stati accumulati e delle incertezze derivanti dal conflitto commerciale

con gli USA. A conferma della efficacia dell'azione promozionale multi-level che MISE e ICE hanno messo in campo intorno al claim "I Love ITALian wines" e della sinergia sviluppata con partner di esperienza e qualificati come Vinitaly. Ad oggi abbiamo formato oltre 660 professionisti cinesi promotori del vino italiano in Cina, con 18 edizioni dei corsi in 12 città in 2 anni e raggiunto oltre 300 milioni di punti di contatto sul web cinese con il piano media "ITALian wine: taste the passion!".

Vinitaly China Roadshow 2019

Pechino – 17 giugno

Grand Ballroom, Conrad Hotels & Resorts® Beijing
Tasting: 13:30-17:30

Zhengzhou – 19 giugno

Zhongyuan Ballroom#3, Sheraton Grand Zhengzhou Hotel
Tasting: 13:30-17:30

Xi'an – 20 giugno

Grand Ballroom A, Renaissance Xi'an Hotel
Tasting: 13:30-17:30

Guangzhou – 22 giugno

Onyx Ballroom, Guangzhou Four Seasons
Tasting: 13:30-17:30

Servizio Stampa Veronafiere

Carlo Alberto Delaini, capo ufficio stampa +39 335 7367388

Francesco Marchi, addetto stampa +39 334 6560174

Tel: 045.8298.223 – 210 | E-mail: pressoffice@veronafiere.it

Twitter: @pressVRfiere - @VinitalyTasting | Facebook: @veronafiere - @vinitalyofficial

Web: www.vinitaly.com | www.solagrifood.com | www.enolitech.it

